



**Delegazione di Brescia**  
**<<IL FAI APRE LE PORTE, APRE LA MENTE>>**  
PROGETTO DELLA DELEGAZIONE FAI DI BRESCIA PER LE SCUOLE  
**Anno Scolastico 2005/06**  
***Brescia da visitare, da vivere, da amare***  
Progetto a supporto di attività didattico-formative  
da svolgersi in "Laboratori di interventi sul territorio"

Uno degli obiettivi prioritari del FAI è coinvolgere le nuove generazioni in attività ed iniziative culturali e formative sui temi dell'arte, dell'ambiente e della storia per realizzare uno dei suoi obiettivi racchiuso nel motto: diamo un futuro al nostro passato. Per questo fine, da anni vengono proposti progetti e concorsi, sia dalla sede nazionale di Milano, sia dalle Delegazioni locali rivolti alle scuole di ogni grado.

Tali progetti forniscono materiali informativi, provvedono a coinvolgere esperti, pianificano l'organizzazione delle visite ai beni culturali e ambientali, tenendo i rapporti con le agenzie educative e culturali presenti nel territorio, e rendono manifesto (con mostre, esposizioni degli elaborati, eventi gestiti dagli studenti, ecc.) il lavoro svolto dalle scuole.

La Delegazione FAI di Brescia si è posta nel passato e si propone anche per il prossimo anno scolastico 2005/6 quale agenzia formativa informale, esterna perciò alla scuola, promotrice del progetto, inserito nello scenario sopra indicato, titolato "**Brescia da visitare, da vivere, da amare**". Il progetto si propone di sostenere Laboratori didattici dove gli studenti siano protagonisti di attività di studio, tutela e "riqualificazione" dei beni ambientali e culturali presenti nel tessuto urbano. Realizzato con la collaborazione della Fondazione CAB, con il "Giornale di Brescia" e con il patrocinio del C.S.A. e del Comune di Brescia il progetto sarà avviato nel **settembre 2005**, e realizzato entro la fine di **aprile 2006**.

**Referenti:** scuole secondarie di I o II grado di Brescia e dei comuni limitrofi, per le quali si richiede l'iscrizione al FAI-Scuola.

**Tempi e fasi di lavoro.** *Informazioni ed adesione al progetto:* informazioni presso la delegazione di Brescia del FAI, Via Musei 34, Brescia (aperta martedì e giovedì mattina ore 10.30-12.30, e giovedì pomeriggio 15.00-18.00 tel. e fax 030-3755030). Per l'adesione, da inviare entro il 15 ottobre 2005, è disponibile il modulo scaricabile dal sito del CSA, o richiedibile alla delegazione FAI, che è da inoltrare via mail alla delegazione stessa (fai-brescia@libero.it) o via fax. Le classi che si iscrivono al progetto devono aderire al FAI-scuola.

## Ottobre

- convegno "**Brescia da visitare, da vivere, da amare**" Auditorium Santa Giulia in Brescia, via Piamarta 4, il 6 ottobre 2005, ore 15,30-19.30. I docenti potranno utilizzare a scopo didattico gli argomenti che verranno affrontati dai relatori;
- incontro con i docenti responsabili del progetto (data da stabilire); sarà distribuito, quale documento sul quale impostare il confronto e la collaborazione, un esempio di progettazione didattica-formativa strutturata come Unità di apprendimento inter-pluri disciplinare (obiettivi formativi e standard di apprendimento, riferimenti ai Documenti nazionali del D.lvo n°59/04, apprendimenti da promuovere, compiti da eseguire, articolazione delle attività laboratoriali, metodi e criteri di valutazione e di certificazione delle competenze, e di compilazione del Portfolio).

**La partecipazione al convegno e all'incontro con i docenti vengono riconosciuti quali corsi di formazione.**

## Novembre 2005-marzo 2006

- sono previsti **due incontri con gli studenti** durante i quali alcuni esperti forniranno strumenti culturali (cos'è una città; quale sviluppo urbanistico ha connotato nel tempo Brescia; etc.), nonché informazioni sia tecniche sia metodologiche utili alla realizzazione del percorso didattico (come nasce e si sviluppa un progetto, come si realizza un'efficace comunicazione, etc.). I temi saranno definiti anche in base alle tipologie di scuole che aderiscono al progetto e ai problemi specifici che si intenderanno trattare, e, quindi, i due incontri con gli studenti saranno successivi al primo con i docenti;
- progettazione e realizzazione del progetto, all'interno dei Laboratori allestiti dalle scuole per i loro studenti. La Delegazione FAI di Brescia offrirà ai docenti supporto culturale informativo, fornendo, su richiesta, bibliografia specifica del bene trattato e consulenza per la realizzazione del progetto, compatibilmente alle risorse interne di ogni scuola.

## Aprile-maggio

Pubblicizzazione ed esposizione dei lavori elaborati dalle scuole (mostra e/o premiazione e/o visite guidate ai luoghi oggetto dello studio), gestita dal FAI Brescia, e dai partner (Fondazione CAB, CSA, Giornale di Brescia, Comune di Brescia).

**Argomento, metodo e finalità.** Il progetto si propone:

- di offrire agli studenti adeguati strumenti culturali finalizzati al riconoscimento e alla comprensione del volto della città
- di mobilitare le loro capacità critiche, creative, progettuali e comunicative per la maturazione di competenze atte sia a godere del bello sia ad operarsi, a livello personale e di gruppo, per la tutela del territorio, progettando adeguati interventi di riqualificazione del tessuto urbano, a diversificati livelli (in relazione alle risorse dei singoli gruppi di studenti e ai bisogni reali dei ragazzi)
- di rendere noti i lavori realizzati all'esterno dell'istituto scolastico.

Gli studenti, in una prima fase del lavoro, saranno stimolati ad osservare, riconoscere, apprezzare (e godere), nonché studiare i beni culturali presenti a Brescia, ad inserirli nel

tessuto urbano che è loro proprio, a comprenderli sia dal punto di vista artistico che storico-sociale; successivamente, dopo aver percepito i beni culturali come "forme viventi" che provocano stupore e favoriscono emozioni, lavorando singolarmente o in gruppo, i giovani saranno invitati a diventare essi stessi cittadini attivi che vigilano sul territorio e si oppongono al degrado del decoro del volto della città in cui vivono: tale azione prevede che i ragazzi progettino e realizzino una proposta concreta di valorizzazione e riqualificazione del bene, della vita urbana, della città che vorrebbero, della città che sognano.

**Il prodotto finale** del lavoro svolto dalle classi potrà essere:

- riproduzione grafico-pittorica o fotografica,
- elaborazione delle immagini realizzate, anche utilizzando il mezzo informatico, per visualizzare come si preferirebbe fosse il luogo, ridisegnando il volto del sito o del bene.
- elaborato o saggio o ricerca sul tema, depliant, poster, volantini, spot o altro materiale divulgativo finalizzato a promuovere un corretto comportamento nei siti urbani,
- altro materiale prodotto dagli studenti, realizzato secondo le proposte formulate dal gruppo stesso, significativo delle sue risorse interne e dell'istituto scolastico di appartenenza.

**Al termine dell'anno scolastico** i lavori potranno essere presentati tramite:

- mostra e/o concorso dei lavori realizzati, con premiazione dei migliori elaborati
- una giornata di visite guidate, aperte alla cittadinanza, condotte dagli studenti ai luoghi oggetto del loro studio
- altro evento da concordarsi in base alle esigenze e risorse esistenti.

**Momenti di pubblicizzazione:** conferenza o comunicato stampa verso la fine di settembre 2005 di presentazione del progetto; informazione del progetto a tutte le scuole gestita dal CSA; conferenza stampa ed inaugurazione della mostra finale/visite guidate dagli studenti nell'aprile-maggio 2006.

Per il FAI

**Giosi Archetti** capo delegazione FAI Brescia  
Maria Gallarotti delegata per la scuola



### **Delegazione di Brescia**

Via Musei 34, 25121 Brescia Tel e Fax 030/3755030.

Martedì 10-12,30 Giovedì 10-12,30 / 16-18

e-mail [fai-brescia@libero.it](mailto:fai-brescia@libero.it)

Alleghiamo alla presente, alcuni dati sui più importanti progetti realizzati negli anni scorsi, e informazioni sulla metodologia seguita, non ancora in linea con il panorama proposto dai dlvi. n° 59/04 e con quello del secondo ciclo in via di approvazione, ma che sicuramente aveva già fatto propri i principi cardine del nuovo sistema di istruzione e formazione: personalizzazione dei percorsi didattico-educativi, valorizzazione dell'apprendimento basato sull'esperienza e sull'operare riflessivo, trasformazione delle conoscenze e abilità acquisite in competenze spendibili anche al di fuori del contesto scolastico e finalizzate alla maturazione della personalità del giovane nella sua unitarietà ed integralità.

- **Anno scolastico 1999/2000 "L'arte del cicerone"** rivolto alle scuole superiori; hanno aderito 15 classi che hanno studiato il **Castello di Brescia** e hanno accompagnato in visita 50 classi delle scuole del I ciclo nonché gestito le visite guidate durante le Giornate di Primavera, frequentate da 4000 visitatori circa. Per l'occasione il Liceo art. Foppa ha realizzato un fumetto sulla storia del Castello e gli istituti Golgi, Fortuny ed Euroscuola delle schede illustrative del bene. L'attività è stata sostenuta dall'Associazione Amici dei Musei di Brescia.
- **Anno scolastico 2000/2001 "Casteltour"** rivolto alle scuole del I ciclo (elementari e medie). Hanno partecipato 82 classi e il progetto si è concluso con una mostra nell'attuale Auditorium di Santa Giulia, organizzata dai Civici Musei di Brescia, ricca di un centinaio circa di elaborati inerenti il tema del Castello di Brescia. Sono stati distribuiti 1000 opuscoli agli insegnanti illustrativi del percorso di didattica dei beni culturali presentato dalla Delegazione FAI di Brescia e l'Assessorato al Comune di Brescia ha distribuito agli studenti 12.000 libretti ideati e stampati per l'occasione sulla storia del Castello. Oltre che al sostegno dell'Associazione Amici dei Musei, il progetto è stato sponsorizzato dalla Coop-Lombardia.
- **Anno scolastico 2001/02 "Brixiatour"** rivolto alle scuole superiori di Brescia ha visto la partecipazione di 600 studenti che hanno studiato **l'archeologia di Brescia Romana**. Ha goduto, oltre che come i precedenti, dei patrocini del Comune e della Provincia di Brescia, anche di quello della Soprintendenza ai Beni archeologici della Lombardia. In occasione delle Giornate FAI di Primavera gli studenti hanno accompagnato in visite guidate più di 7000 visitatori, con grande successo e gratificazione. Il progetto, sostenuto dall'Associazione Amici dei Musei di Brescia, è stato completato dalla pubblicazione "Brescia romana sotterranea".

#### **Linee guida dello svolgimento del progetto:**

Il progetto didattico Brixiatour segue una impostazione didattico-pedagogica che, prendendo le mosse dalla conoscenza e comprensione del bene culturale, spinge il giovane ad apprezzarlo, trarne godimento, sentirlo parte di sé e della propria identità, fino a favorire la maturazione del senso di responsabilità ed sviluppare il dovere di

tutelarlo: se non ricordiamo le nostre origini, se neghiamo continuità fra presente e futuro condanniamo all'oblio il nostro passato. Per questo motivo l'itinerario didatticopedagogico proposto dal FAI non trascura un'altra finalità: quella di rendere i ragazzi che realizzano questo percorso protagonisti dell'operazione culturale che hanno intrapreso. Mediante il personale incontro con i beni culturali, opere dell'ingegno dei predecessori, gli studenti alimentano il loro individuale impegno di trovare spunti e suggerimenti per crearne di nuovi. Ecco allora le proposte "operative", adatte ad attività di Laboratorio che coinvolgono i ragazzi nella presentazione al pubblico dei beni stessi, animando con contributi personali l'incontro con i beni culturali.

Brixiatour offre alle scuole interessate e che condividono finalità e metodi del FAI una proposta che può essere d'aiuto alla realizzazione dell'importante obiettivo formativo di una corretta educazione all'amore per l'arte e la natura. Il percorso suggerito procede per steps che riteniamo fondamentali per un efficace itinerario di didattica dei beni culturali:

- **riconoscimento** del bene anche come documento, con valore di testimonianza storica;
- **apprezzamento** del bene, inteso come momento in cui il fruitore lo pone in relazione con la propria sensibilità, con il proprio gusto, la propria personalità, riconoscendo i valori di cui il bene è portatore;
- **studio** del bene per la sua comprensione: lettura, osservazione, analisi del bene ed inserimento nel contesto ad esso proprio, per ricostruirne l'identità secondo la funzione, l'uso, la committenza, ricercandone il substrato culturale e sociale che lo ha prodotto;
- **godimento** del bene, per educare il ragazzo -in una cultura come quella contemporanea caratterizzata dal consumo "usa e getta", dallo spreco piuttosto che dalla parsimonia e conservazione- a percepire le tracce storiche del nostro passato e l'ambiente naturale come "forme viventi" che provocano stupore e favoriscono emozioni intense, affinano il gusto dandogli sensibilità nuove, potenziano l'amore per il bello presentando la molteplicità delle loro forme realizzative e recuperano il piacere del raccoglimento;
- **tutela** del bene, intesa in senso attivo: superando la concezione neoilluministica della tutela, meramente conservativa, che nasce dalla "sola conoscenza" dei beni culturali, ed educando i ragazzi ad interpretarli secondo un "conferimento di senso" al mondo ed alla vita, a valutarli non solo secondo parametri conoscitivi, storici ed estetici, ma anche etici e civico-comunitari, questi possono "dare significato a quanto conoscono ed apprendono, inserirlo in un progetto di vita per il quale devono ricercare i propri orientamenti di comportamento, rispetto al quale devono operare le loro scelte di fondo e quelle della loro comunità territoriale." (da Pedagogia e didattica dei beni culturali. Viaggio nella memoria e nell'arte a c. di Cosimo Laneve, Ed. La Scuola, Brescia 2000);
- ed, ultimo step del percorso di didattica dei beni culturali, andare oltre la fruizione del bene stesso per mobilitare e potenziare la capacità progettuale di ognuno, superando povertà immaginativa ed eterodirezione culturale. Nulla di meglio e più stimolante che conoscere, godere, amare le opere che testimoniano le nostre radici storiche e spirituali, incontrarsi con la creatività produttiva dell'umanità del passato, per attivare dinamiche idonee a fare di ciascuno un potenziale progettista, per stimolarlo affinché partecipi attivamente alla rivalorizzazione della realtà quotidiana, alla nuova cultura del territorio, più vivibile e vitale per tutti.

**Maria Gallarotti Ratti**

delegata per la scuola, FAI di Brescia



## Delegazione di Brescia

Brescia da visitare,  
da vivere,  
da amare

### SCHEDA DI ADESIONE AL PROGETTO

da inviare entro il 15 ottobre 2005

via E mail: [fai-brescia@libero.it](mailto:fai-brescia@libero.it)

Nome dell'istituto .....

Scuola secondaria di.....grado

Indirizzo: via.....n°.....città:.....cap:.....

Tel. .... Fax. ....

E-mail .....

Classe:.....; numero alunni partecipanti .....

Docente di riferimento .....

Tel. .... e-mail .....

Alle classi che partecipano alla realizzazione del progetto, si richiede l'adesione al FAIScuola per l'anno scolastico 2005/2006; per l'iscrizione, scaricare il modulo dal sito [www.faiscuola.it](http://www.faiscuola.it) (dove si possono trovare il costo- € 39- le modalità di adesione, e tutte le informazioni sui vantaggi che riserva e sui concorsi nazionali) o ritirarlo presso la sede della delegazione FAI di Brescia:

Via Musei 34, 25121 Brescia

Tel e fax: 030/37755030

e-mail: [fai-brescia@libero.it](mailto:fai-brescia@libero.it)